

Niente Vettel, c'è Rosberg

La Red Bull del tedesco si pianta a Silverstone e così deve dar strada al connazionale pilota della Mercedes

di Paolo Spalluto

La gara che non ti aspetti. Sette giri finali indavolati che fanno sognare il pubblico presente ieri a Silverstone, oltre ai telespettatori di mezzo mondo. Con il cambio elettroattuato di Vettel che si blocca, la macchina non va più e Alonso, dopo aver gufato (da settimane ripeteva nei box, come un mantra: «Ma un po' di sfortuna arriverà anche a lui, no?») ottiene ciò che voleva. Così è stato, in una gara che ha visto dominare il tedesco su un altro tedesco, che poi vincerà. Pur se, nel dopo corsa, Rosberg trema per la chiamata della commissione di gara, che rischia di costargli il successo: il germanico della Mercedes deve spiegare ai commissari il perché non abbia frenato in regime di bandiera gialla, poco dopo la metà del Gran Premio.

Ma il successo di Nico resta in bilico fino alla decisione dei commissari per non aver frenato con le bandiere gialle

Ma le motivazioni del pilota devono essere state convincenti, visto che - invece di una penalità che gli sarebbe certamente costata il successo - se la cava con una semplice reprimenda. E così Rosberg porta a due il numero di primi posti in stagione, soprattutto grazie a una maturità che lo sta giustamente mettendo in mostra per il suo reale valore. Anche se in verità, in corsa, la vera protagonista (in negativo) ieri è stata la Pirelli. In sequenza Hamilton, Massa, Vergne e Perez hanno provato l'infelice sensazione di sentire esplodere la copertura posteriore sinistra. Una situazione di pericolo oggettivo, probabilmente dovuta al cordolo della curva 4 particolarmente abrasivo e tagliente, ma che deve far riflettere la casa milanese sui propri parametri costruttivi. Dopo gli episodi di delaminazio-



Per il germanico della Mercedes è il secondo successo in stagione

KEYSTONE

ne in cui erano incappati (invano), l'azienda aveva chiesto ai team di poter lavorare sulla base di un'anima in Kevlar, ma per fare questo ci sarebbe voluto l'accordo di tutti i team. Dicevamo di una corsa avvincente ed emozionante, con annotazioni degne di nota sin dalle prime battute. A cominciare dalla notevole partenza effettuata da Massa e a seguire il recupero molto positivo e chiaro che ha compiuto non mollando mai. Un sesto posto che aiuta la Ferrari, unitamente alla Mercedes, ad avvicinarsi alla leadership della Red Bull nella classifica dei co-

struttori. In corsa sono andate anche molto bene le due Force India, apparse veloci, messe bene a terra e finalmente non afflitte da piccoli difetti e anomalie. Anche Hamilton è stato molto buono per ciò che concerne le prestazioni davanti al pubblico di casa. Anzi: avrebbe probabilmente vinto, se non fosse incappato nella disavventura dell'esplosione della gomma. Ma anche dopo il malaugurato episodio, il britannico non si è perso d'animo, e giro dopo giro ha inseguito il risultato fino a issarsi al quarto posto. Qualche amarezza l'ha invece

espressa un Ricciardo che con la sua Toro Rosso è giunto ottavo, a conferma del continuo miglioramento di prestazione della scuderia faentina che ha però sbagliato la strategia dei pit stop e al terzo non lo ha fatto rientrare come accaduto ad esempio per Alonso. Senza questa decisione errata sarebbe arrivato sesto. In generale quello di Silverstone è stata un Gran Premio che ha regalato molto, a conferma una volta di più del fatto che i vecchi cari circuiti europei, quelli che sono la storia e il retaggio della F1, sanno donare emozioni, sorpassi e corse vere. Un tema che

dovrebbe far riflettere anziché accelerare sempre verso lidi più esotici.

E giovedì tutti di nuovo in pista, al Nürburgring: ci sarà anche poco tempo per portare cambiamenti sostanziali, ma c'è gran voglia di rivincita. A cominciare da quel Vettel autore di un gesto poco sportivo, fermando la propria monoposto in mezzo al circuito.

Sarà anche stata una scelta intelligente dal punto di vista tattico, perché ha portato in pista la safety car bloccando quattro giri della gara, ma la sportività è altra cosa.

LE PAGELLE

Sono una bomba, ma sul serio

Pirelli, voto zero - I tecnici del costruttore di pneumatici hanno detto che questa volta le loro coperture sarebbero state una bomba. Appunto, esplodono. **Massa, voto sei** - Certo che Paperino è davvero strano. Delude in prova - come Alonso, peraltro -, ma poi in gara ieri aveva una grinta notevole. Zio Luca lo aveva chiamato nuovamente e ne aveva parlato bene come ai tempi di Barrichello.

Hamilton, voto sei - Lui è la F1 che vorremmo sempre. Determinato, non si arrende, lotta e alla fine arriva ancora tra i primi, dopo che una Pirelli gli è scoppiata come alla Sagra di San Provino.

Webber, voto cinque - Annuncia di mollare la F1 e per magia gli ritorna il sorriso, la simpatia e la velocità. Sarà anche un canguro, ma ha davvero fatto un salto avanti importante.

Vettel, voto uno - È molto scorretto nel fermarsi in mezzo al rettilineo come un vacanziero sulla Modena-Milano. È evidente che lo abbia fatto apposta: poteva entrare ai box e non dare fastidio a nessuno. Peccato.

Sauber, voto (quasi) quattro - Il punto conquistato dal tedesco Nico Hülkenberg per il team svizzero vuol dire soldini. E a Hinwil di questi tempi va bene anche così. P.S.



C'era una volta una gomma

KEYSTONE

AUTOMOBILISMO | GP3

Il primo podio per Alex Fontana

Alex Fontana ha conquistato a Silverstone il suo primo podio nella Gp3. Con la Jenzer Motorsport. Fontana è stato da subito protagonista del fine settimana, andando a conquistare in qualifica il quarto tempo nell'ultimo giro disponibile, che gli ha permesso di scattare dalla seconda fila in gara 1.

Il ticinese stava viaggiando in quinta piazza, quando la safety

car intervenuta per un brutto incidente avvenuto nelle retrovie, ha costretto la direzione gara a neutralizzare la corsa. Il ticinese al restart ha sofferto il fatto che gli altri piloti avessero gomme nuove, ma senza compromettere la sua performance ha concluso la corsa al settimo posto, che lo ha visto nuovamente entrare in zona punti e conquistare la prima fila per gara 2, in virtù dell'inver-

sione prevista da regolamento per i primi otto del sabato. Alex, che partiva dal lato sporco della pista, è sfilato terzo alla prima curva, posizione poi mantenuta con grande maturità sino alla bandiera a scacchi. Questo il suo commento: «Salire sul podio della Gp3 è un'esperienza eccezionale. Avere di fronte a te il pubblico della F1 che applaude è fantastico. Voglio ringraziare

i miei sponsor, i supporter che mi seguono in trasferta, e ovviamente anche il team Jenzer. La vettura questo weekend andava molto bene, sono riuscito a essere veloce in qualifica e sacrificando un po' la prima gara eravamo certi che per la corsa domenicale saremmo stati tra i protagonisti, e così è stato. Sono stato felice di vedere i ragazzi della Lotus applaudirmi sul podio».



Fontana in azione a Silverstone

In collaborazione con:

GARAGE TORRETTA Bellinzona

www.bmw-torretta.ch
www.mini-torretta.ch

FORMULA UNO

Gran Premio d'Inghilterra, ottava prova del mondiale di Formula 1:

1. Nico Rosberg (Ger/Mercedes) 306,198 km in 1 ora 32'59.456 (media 197,566 km/h); 2. Mark Webber (Aus/Red Bull-Renault) a 0"765; 3. Fernando Alonso (Sp/Ferrari) a 7"124; 4. Lewis Hamilton (Gb/Mercedes) a 7"756; 5. Kimi Raikkonen (Fin/Lotus-Renault) a 11"257; 6. Felipe Massa (Bra/Ferrari) a 14"573; 7. Adrian Sutil (Ger/Force India-Mercedes) a 16"335; 8. Daniel Ricciardo (Aus/Toro Rosso-Ferrari) a 16"543; 9. Paul Di Resta (Gb/Force India-Mercedes) a 17"943; 10. Nico Hülkenberg (Ger/Sauber) a 19"709; 11. Pastor Maldonado (Ven/Williams-Renault) a 21"135; 12. Valtteri Bottas (Fin/Williams-Renault) 25.094; 13. Jenson Button (Gb/McLaren-Mercedes) a 25"969; 14. Esteban Gutierrez (Mes/Sauber) a 26"285; 15. Charles Pic (F/Caterham-Renault) a 31.613; 16. Jules Bianchi (F/Marussia-Cosworth) a 36"097; 17. Max Chilton (Gb/Marussia-Cosworth) a 1'07"660; 18. Giedo van der Garde (Ol/Caterham-Renault) a 1'07"759; 19. Romain Grosjean (F-S/Lotus-Renault), a 1 giro; 20. Sergio Perez (Mes/McLaren-Mercedes), a 6 giri

Classifiche del campionato mondiale (dopo 8 prove su 19). Piloti:

1. Sebastian Vettel (Ger) 132 punti; 2. Fernando Alonso (Sp) 111; 3. Kimi Raikkonen (Fin) 98; 4. Lewis Hamilton (Gb) 89; 5. Mark Webber (Aus) 87; 6. Nico Rosberg (Ger) 82; 7. Felipe Massa (Br) 57; 8. Paul Di Resta (Gb) 36; 9. Romain Grosjean (F/S) 26; 10. Jenson Button (Gb) 25; 11. Adrian Sutil (Ger) 23; 12. Jean-Eric Vergne (F) 13; 13. Sergio Perez (Mes) 12; 14. Daniel Ricciardo (Aus) 11; 15. Nico Hülkenberg (Ger) 6

Costruttori: 1. Red Bull Racing 219 punti; 2. Mercedes-Amg 171; 3. Ferrari 168; 4. Lotus 124; 5. Force India 59; 6. McLaren-Mercedes 37; 7. Toro Rosso 24; 8. Sauber 6

Prossima corsa: Gran Premio di Germania, il 7 luglio, al Nürburgring

GP3

Prima corsa: 1. Jack Harvey (Gb), Art, 31'37"496 (167,395 km/h). 2. Kevin Korjus (Est), Koiranen, a 3"051. 3. Facu Regalia (Arg), Art, a 5"369. **Poi:** 7. Alex Fontana (S), Jenzer, a 12"309. 15. Patric Niederhauser (S), Jenzer, a 20"610

Seconda corsa: 1. Giovanni Venturini (I), Trident, 27'32"438 (192,219 km/h). 2. Nick Yelloly (Gb), Carlin, a 0"609. 3. Fontana a 1"519. **Poi:** 11. Niederhauser a 11"242

Classifica generale (6/16): 1. Tio Ellinas (Chy), Marussia Manor, 69. 2. Korjus 59. 3. Conor Daly (EU), ART, 51. **Poi:** 9. Niederhauser 28. 13. Fontana 17